

Sulla base dello studio del primo modulo di filosofia spiega e giustifica in un saggio di 30 righe, quale delle due teorie cosmologiche antiche (**monismo** e **pluralismo**) è a tuo giudizio più corretta, rifacendoti alle recenti scoperte dell'astrofisica. Se ritieni che entrambi gli orientamenti abbiano dei contenuti diversità, motivali confrontando il pensiero dei fisici (filosofi) presocratici con quelli contemporanei.

L'universo, nato, per la scienza, quasi **14 miliardi di anni fa**, sin dall'antichità ha incuriosito, spaventato, ingannato i nostri antenati con i suoi enigmi e misteri, e tuttora, ci incuriosisce, ci spaventa e ci inganna. Gli antichi non avendo la possibilità di studiare il cosmo come noi, potevano solo supporre, teorizzare l'origine di un dato fenomeno. Noi, grazie agli strumenti, sappiamo, per esempio, che le comete sono corpi celesti visibili a occhio nudo, poiché passano relativamente vicino all'atmosfera terrestre; ma siamo lontanissimi dal conoscere ogni segreto che l'universo cela.

L'argomento su cui ci siamo più interrogati è sicuramente **l'origine del cosmo**. Oggi, si teorizza che con tutta probabilità fu **un'esplosione** a dare origine a tutto, il **Big Bang**. Per accettare questa teoria bisogna accettare **l'esistenza del nulla**: dove prima non c'era niente, ora c'era tutto. Questo concetto, per i **filosofi presocratici**, era impossibile e inconcepibile, e a noi è ancora difficile da realizzare. Filosofi come **Parmenide**, pensavano che tutto c'era sempre stato, sempre c'era e sempre ci sarà: senza una nascita né una morte. Ma la **fisica moderna** ammette l'esistenza del nulla.

I primi a chiedersi di che cosa era fatta la materia furono i **fisici presocratici greci**. **Anassimene** pensava che tutto era un derivato dell'**aria**, mentre **Anassagora** ipotizza i **"semi"** particelle piccolissime di materia e dalle diverse qualità. Ma chi si avvicinò di più fu **Democrito** che fu il primo a teorizzare l'esistenza degli **atomi**, che si sbagliò però sul concetto di indivisibilità dell'atomo. Fu **Einstein**, con la sua semplice ma geniale equazione, **$E = mc^2$** , a spiegarci la vera **origine della materia**.

Un altro pensiero geniale che si deve ai filosofi greci fu **l'esistenza dei contrari**. Tutto per loro aveva un opposto. Fu **Anassimandro** a parlarci per primo degli opposti e fu lui a ipotizzare anche **l'infinità degli universi**. **Eraclito** credeva nella **coesistenza dei contrari**. L'uno non può esistere senza l'altro, ma uno può dominare sull'altro senza mai eliminarlo. Questo concetto si applica perfino alla materia, che ha un suo opposto, **l'antimateria**. Anche la **teoria dell'universo oscillante** o del **Big Crunch** si rifà ad **Anassimandro**.

Quindi, per quanto le teorie dei fisici monisti e pluralisti furono solo delle supposizioni, alcuni di queste furono delle **geniali intuizioni** che furono in seguito confermate.

Matteo Dessi, 3 A